

DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO 2019



Revisione 0 del 26 Mag. 2020

"Dichiarazione Ambientale redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Reg. (UE) n. 1505/2017 e Reg.(UE) n. 2026/2018"

Sommario

1. Premessa	5
2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 1 - Stabilimento di Finale Emilia.....	7
2.1 Modifiche societarie e gestionali – Struttura di governance	7
2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento	7
3. Prodotto.....	8
4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro	10
4.1 Consumo di materie prime	11
4.2 Consumi idrici.....	11
4.3 Scarichi idrici.....	12
4.4 Consumi energetici	14
4.5 Contaminazione del terreno	15
4.6 Rifiuti/Residui	15
4.7 Emissioni in atmosfera.....	18
4.8 Sicurezza/Infortuni.....	19
4.9 Rumore	21
4.9.1 Rumore interno.....	21
4.9.2 Rumore esterno	21
4.10 Esposizione alla silice libera cristallina.....	21
4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli	21
4.12 Campi Elettromagnetici	21
4.13 Pericolo incendio.....	22
4.14 Impatto visivo e biodiversità	22
4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi.....	22
4.15.1 Vibrazioni.....	22
4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi.....	22
4.16.1 Trasporti.....	22
4.16.2 Progettazione del prodotto.....	23
4.16.3 Gestione delle cave.....	23
4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione.....	23
4.16.5 Lavorazioni esterne.....	23
4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi.....	23
4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore.....	23
4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto	23
5. Obiettivi di miglioramento	24
Glossario	26

1. Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., relativa al sito produttivo Panariagroup n° 1 di Finale Emilia (MO), secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Reg. (UE) n. 1505/2017 e Reg.(UE) n. 2026/2018.

Il sito produttivo in oggetto ha ottenuto la registrazione EMAS in data 14 Aprile 2005 tramite convalida dalla Dichiarazione Ambientale 2004 – Dati aggiornati al 01/03/04 (revisione n° 1 del 08/09/04).

Il certificato EMAS (registrazione n° IT-000309) è stato rinnovato in data 05 Novembre 2007, tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2006, in data 13/06/11 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2009, in data 03/09/14 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2012, in data 14/12/16 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2015, e in data 14/11/19 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2018.

Nelle seguenti pagine vengono esposti i dati relativi ad aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro (diretti ed indiretti) ritenuti significativi, in merito all'anno 2019.

Per una corretta comprensione del presente documento è opportuno consultare contemporaneamente la Dichiarazione Ambientale 2018.

La Politica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., contenente impegni ed obiettivi in merito ai temi Ambiente, Igiene e Sicurezza, è stata rimesa nel Maggio 2020, ed è riportata in seguito.

POLITICA

Da sempre la storia di Panariagroup è votata all'innovazione, una vocazione che va oltre la sola innovazione di prodotto per abbracciare l'intero agire dell'impresa all'interno della società, come testimonia la recente pubblicazione del report di Sostenibilità del Gruppo. Per questo, da sempre, la Qualità del prodotto e del servizio si affianca a politiche di tutela ambientale e risparmio di risorse energetiche, oltre ad attività volte a garantire un luogo di lavoro idoneo e sicuro che consenta di prevenire incidenti e infortuni.

Per assicurare l'applicazione ed il mantenimento delle prescrizioni previste dal Sistema di Gestione, la Direzione invita tutte le parti interessate, interne ed esterne che hanno rapporti con Panariagroup, a partecipare, ciascuno per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi fissati nella presente dichiarazione. A tal proposito, Panariagroup si impegna a:

- fornire Prodotti e Servizi che soddisfino le esigenze, i fabbisogni e le preferenze dei Clienti, garantendo, nell'erogazione del servizio di vendita, massima competenza, efficienza, assistenza e puntualità;
- ridurre al minimo e monitorare con continuità, quantità e cause di Non Conformità (reclami inclusi);
- concepire, sviluppare e gestire l'attività aziendale prevenendo e riducendo potenziali effetti negativi per la sicurezza degli operatori e per l'ambiente, garantendo che ogni lavoratore operi in totale sicurezza, nel rispetto delle direttive del D.Lgs 81/08 e smi;
- garantire l'adozione ed il rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- garantire impegno costante per un concreto e continuo miglioramento delle performance ambientali, in modo da poter ridurre, ove possibile, cause d'inquinamento, e gestendo in modo controllato il riciclo, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- ove possibile, migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva di macchine, impianti, apparecchiature e strumentazione di misura, attraverso costanti attività di manutenzione e controllo, mantenendo gli obiettivi di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂;
- effettuare un'adeguata attività di formazione, informazione ed addestramento degli operatori, affinché tutti siano in grado di lavorare in sicurezza, senza creare danni all'ambiente e mantenendo elevati standard qualitativi;
- consultare e coinvolgere tutti i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, per la diffusione degli obiettivi aziendali e il miglioramento della sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e delle pratiche di protezione ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo, l'Alta Direzione stabilirà, in accordo con le Funzioni interessate, obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, definendo indicatori di valutazione, risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi e tempi di attuazione.

Finale Emilia, 11 Maggio 2020

La Presidenza
Emilio Mussini



2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 1 - Stabilimento di Finale Emilia

2.1 Modifiche societarie e gestionali – Struttura di governance

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018, la struttura di Panariagroup non è stata oggetto di alcuna modifica societaria o gestionale significativa.

Attualmente il Gruppo ha una struttura che comprende 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo, 1 negli Stati Uniti) e 3 unità logistiche (2 in Italia e 1 negli Stati Uniti). Occupa circa 1700 dipendenti, producendo ogni anno circa 23 milioni di m² di piastrelle.

La struttura attuale del Gruppo è riportata nella seguente figura:

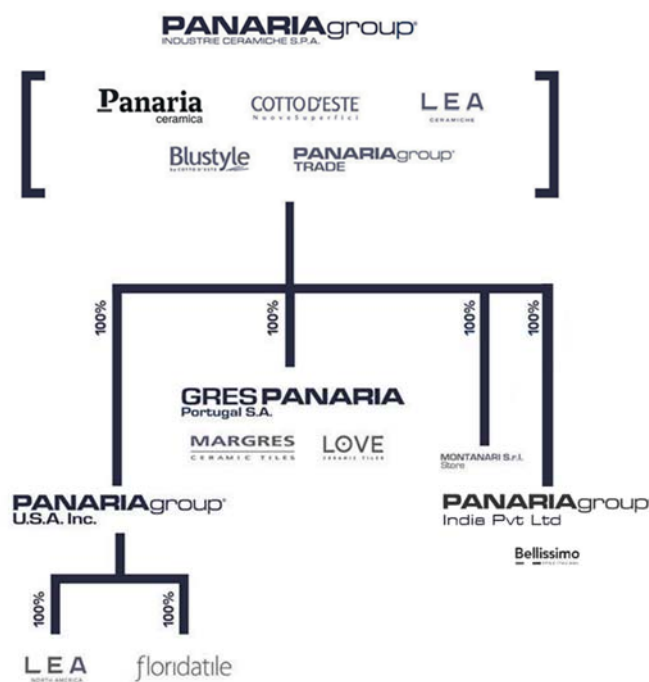


Figura 2.1.1: La struttura del Gruppo

2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018, il sito produttivo Panariagroup n° 1 di Finale Emilia (MO) non è stato oggetto di cambiamenti nel ciclo produttivo nel corso dell'anno 2019.

3. Prodotto

Lo stabilimento Panariagroup n°1, sito nel comune di Finale Emilia (MO), è adibito alla produzione di Grès Porcellanato destinato a pavimenti e rivestimenti. L'anno 2005 è caratterizzato dal definitivo abbandono della produzione di piastrelle in Monocottura, e l'anno 2012 dal definitivo abbandono della produzione di piastrelle in Monoporosa.

All'interno della Tabella 3.1, e del diagramma riportato di seguito in Figura 3.1, viene evidenziato l'andamento della produzione di piastrelle dall'anno 2012 all'anno 2019 presso lo stabilimento Panariagroup n° 1.

Anno	Produzione di piastrelle (m ²)
2012	4.045.833
2013	3.115.554
2014	4.019.452
2015	4.961.238
2016	5.162.584
2017	4.909.060
2018	5.085.272
2019	5.066.140

Tabella 3.1: Produzione di piastrelle

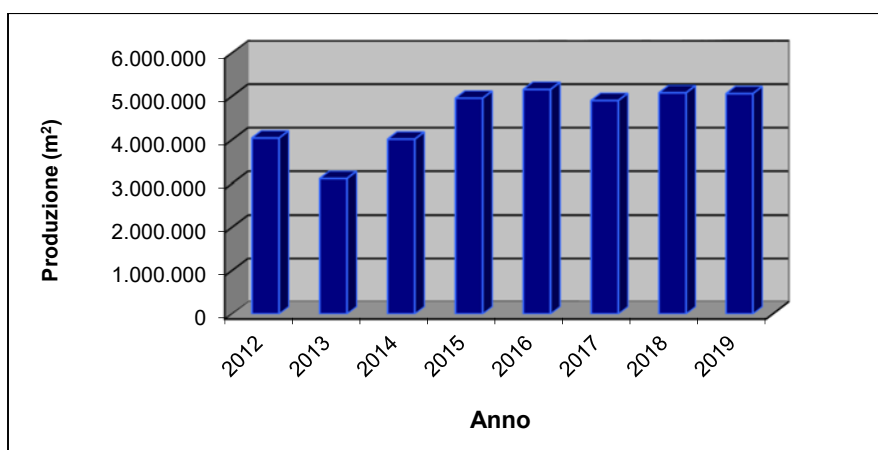


Figura 3.1: Istogramma relativo all'andamento della produzione di piastrelle

Il sito produttivo Panariagroup n° 1 di Finale Emilia (MO) è adibito anche alla produzione di polvere atomizzata trasferita al sito produttivo Panariagroup n° 4 di Fiorano Modenese (MO).

Anno	Produzione totale atomizzato (t)	Atomizzato trasferito (t)
2012	130.574	16.996
2013	108.242	16.297
2014	137.947	18.163
2015	156.459	19.252
2016	183.924	27.175
2017	190.646	29.897
2018	182.896	25.908
2019	204.733	37.197

Tabella 3.2: Produzione totale di atomizzato e atomizzato trasferito

Negli ultimi anni la quantità di atomizzato prodotto e destinato allo stabilimento Panariagroup di Fiorano Modenese (MO) è in crescita, in linea con gli andamenti produttivi e all'incremento dello spessore (fino a 6mm) di questa tipologia di lastre in grande formato.

Anno	Base (t)	Colore (t)	Eco Base (t)	Gres Laminato (t)
2012	40.628	55.832	17.118	16.996
2013	35.167	44.331	11.671	17.073
2014	46.076	63.146	10.562	18.163
2015	56.382	70.161	10.664	19.252
2016	62.332	84.582	9.835	27.175
2017	64.886	86.673	9.190	29.897
2018	64.525	88.587	3.876	25.908
2019	61.657	96.146	9.733	37.197

Tabella 3.3: Produzione di atomizzato Grès Porcellanato “Base”, “Colore”, “Eco Base” (per la definizione di “Eco Base” vedi Dichiarazione Ambientale 2018 a pag. 13) e Gres Laminato.

Un altro dato molto interessante è costituito dal peso del prodotto finito versato a magazzino.

Anno	Peso prodotto finito versato a magazzino (t)
2017	149.469
2018	144.051
2019	143.738

Tabella 3.4: Peso in t di prodotto finito versato a magazzino

4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro

Gli aspetti ambientali e gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro, identificati da Panariagroup per quanto riguarda il sito produttivo di Finale Emilia per l'anno 2019, rimangono gli stessi analizzati dettagliatamente all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018. Questi vengono elencati all'interno della seguente tabella, associati (ove presenti) ai riferimenti legislativi aggiornati.

ASPETTO AMBIENTALE / FATTORE DI RISCHIO	MOTIVAZIONE / RIFERIMENTI
Consumi di materie prime	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Consumi idrici	Sensibilità del territorio e rispetto delle leggi (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Scarichi idrici	Autorizzazione Integrata Ambientale ARPAE di Modena: Prot. 77976 Det. n° 122 del 20.08.15 – scadenza 31.08.31 - D. Lgs. n° 152 del 03.04.06
Consumi energetici	Rispetto della legge (L. 10 del 09/01/91 - D. Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Contaminazione del terreno	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Rifiuti / Residui	Autorizzazione Integrata Ambientale ARPAE di Modena: Prot. 77976 Det. n° 122 del 20.08.15 – scadenza 31.08.31 - D. Lgs. n° 152 del 03.04.06
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione Integrata Ambientale ARPAE di Modena: Prot. 77976 Det. n° 122 del 20.08.15 – scadenza 31.08.31 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06
Sicurezza / Infortuni	Applicazione delle Linee Guida UNI INAIL del 28.09.01 – Rispetto della legge D.Lgs. 81 del 09.04.08
Rumore	Rispetto delle leggi (esterno: D.G.R. 673/2004 – interno: Titolo VII Capo II del D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Esposizione alla silice cristallina	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (SCOEL - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Esposizione ad agenti chimici- Metalli	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (ACGIH - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Pericolo incendio	Certificato Prevenzione Incendi VV.F. Prot. n° 4775 pratica n° 24584 del 14/03/13 (D.M. del 10.03.98 – D.P.R. n° 37 del 12.01.98 – D.M. del 16.02.82) rinnovato in data 01/06/17 Prot. n° 8985 pratica n° 24584 (rinnovo senza modifiche).
Impatto visivo	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza Rispetto delle leggi LR 20/2000
Campi elettromagnetici	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Vibrazioni	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Trasporti	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Progettazione del prodotto	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Gestione delle cave	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Smaltimento fanghi di depurazione	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Lavorazioni esterne	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Installazione, informazione al cliente	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto	Sensibilità del territorio - Politica Ambiente Igiene Sicurezza

Tabella 4.1: Aspetti ambientali e fattori di rischio identificati

Sono stati confermati i criteri per la valutazione della significatività degli aspetti sopraelencati, e i rispettivi risultati ottenuti (indici di significatività), descritti all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018. Lo stabilimento non è infatti stato oggetto di modifiche impiantistiche significative o cambiamenti nel ciclo produttivo tali da comportare impatti ambientali (diretti o indiretti), o peggioramenti relativi a quelli esistenti.

All'interno delle seguenti pagine viene riportato l'aggiornamento dei dati relativi all'anno 2019, in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza ritenuti significativi da Panariagroup Industrie

Ceramiche S.p.A.. I dati 2019 vengono confrontati con i dati relativi agli anni precedenti, per poter analizzare l'andamento delle prestazioni ambientali del sito produttivo in oggetto.

In materia di compliance normativa, per il 2019 si conferma l'assenza, a livello di Gruppo, di multe significative e sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e/o regolamenti in ambito sociale, economico e ambientale, di incidenti di non conformità con regolamenti e/o codici volontari relativi alla salute e sicurezza dei consumatori del Gruppo e relativi alle informazioni e l'etichettatura dei prodotti.

4.1 Consumo di materie prime

All'interno della Tabella 4.1.1 sono riportati i dati relativi al consumo di Materie Prime utilizzate nel ciclo produttivo, nel triennio 2017 – 2018 - 2019.

Anno	Quantità Materie Prime (t)
2017	185.825
2018	174.751
2019	181.626

Tabella 4.1.1: Quantità di Materie Prime in tonnellate utilizzate nel ciclo produttivo

Indicatore significativo è dato dalla percentuale degli scarti derivanti dalle attività che fanno parte del ciclo produttivo. Gli scarti possono essere crudi, se costituiti da semilavorati realizzati prima del trattamento di cottura, oppure cotti.

Anno	Scarto crudo (%)	Scarto cotto (%)
2017	7,97	2,13
2018	6,16	1,98
2019	6,45	2,07

Tabella 4.1.2: Percentuali di scarto crudo (riferito alla quantità di materie prime utilizzate) e scarto cotto (riferito alla quantità di piastrelle all'uscita forno)

4.2 Consumi idrici

All'interno della tabella riportata in seguito si mettono in evidenza i dati relativi al fabbisogno idrico ed al riutilizzo dell'acqua depurata.

Fabbisogno idrico del sito (acqua utilizzata nel ciclo produttivo)						
	2017		2018		2019	
	m³/anno	%	m³/anno	%	m³/anno	%
Acqua pulita prelevata da pozzi	93.334	12,9	95.357	15,8	107.222	18,8
Acqua depurata riutilizzata (macinazione e lavaggi)	121.970	16,8	143.246	23,8	143.968	25,3
Acqua recuperata dal raffreddamento impianti (utilizzata senza alcun trattamento di depurazione) destinata a produzione impasto	75.785	10,5	58.260	9,7	66.207	11,6
Acqua depurata riutilizzata (processo lappatura - rettifica)	427.458	59,0	300.215	49,9	251.141	44,1
Acqua ricevuta dall'esterno	5.751	0,8	4.536	0,8	1.405	0,2
Totale del fabbisogno idrico per il sito	724.298	100,0	601.614	100,0	569.943	100

Tabella 4.2.1: Dati relativi al fabbisogno idrico del sito

La diminuzione registrata nel dato di fabbisogno idrico totale dello stabilimento è principalmente dovuta alla sostituzione di una delle linee di rettifica ad umido con una nuova linea a secco, e alla conseguente riduzione di acqua depurata riutilizzata.

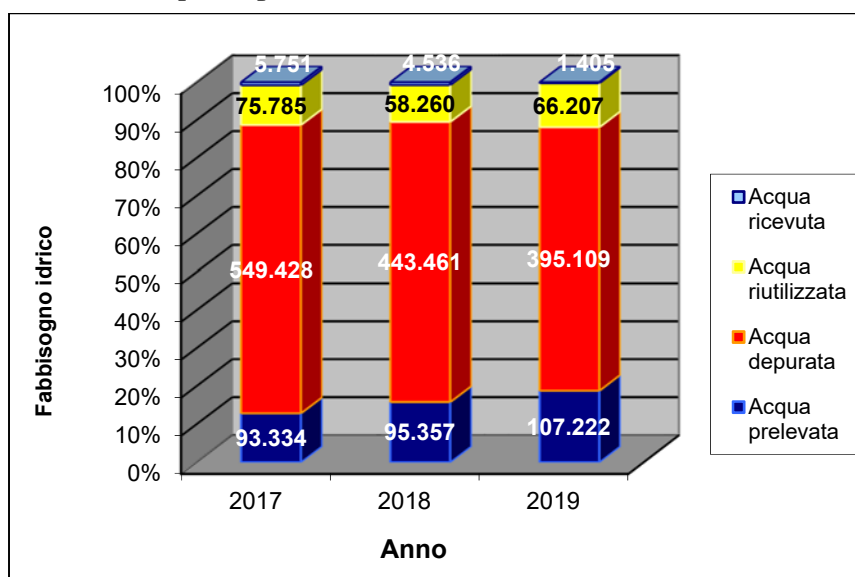


Figura 4.2.1: Confronto tra i dati relativi al fabbisogno idrico

Nel seguito si rapportano i valori del fabbisogno idrico relativo al triennio 2017 – 2018 - 2019, alle quantità in m² di piastrelle prodotte e versate a magazzino, e alle quantità in kg di atomizzato prodotto, ottenendo in questo modo dei valori specifici.

Valori specifici del fabbisogno idrico						
	2017		2018		2019	
	m³/1000 m² piastrelle	m³/1000 kg atomizzato	m³/1000 m² piastrelle	m³/1000 kg atomizzato	m³/1000 m² piastrelle	m³/1000 kg atomizzato
Fabbisogno idrico specifico stabilimento	147,5	4,8	118,3	3,3	112,5	2,8

Tabella 4.2.2: Dati relativi ai valori specifici del fabbisogno idrico del sito

Gli stessi indicatori sono stati calcolati in merito al consumo idrico del sito produttivo.

Valori specifici del consumo idrico						
	2017		2018		2019	
	m³/1000 m² piastrelle	m³/1000 kg atomizzato	m³/1000 m² piastrelle	m³/1000 kg atomizzato	m³/1000 m² piastrelle	m³/1000 kg atomizzato
Consumo idrico specifico stabilimento	19,0	0,5	18,7	0,5	21,2	0,5

Tabella 4.2.3: Dati relativi ai valori specifici del consumo idrico del sito

4.3 Scarichi idrici

Il ciclo idrico in funzione presso lo stabilimento Panariagroup n° 1, relativo all'anno 2019, è descritto in Figura 4.3.1, dove le acque in entrata sono evidenziate con il colore azzurro, il ciclo di riciclaggio e/o depurazione con il colore verde, le acque reflue recuperate direttamente in macinazione con il colore marrone, le acque trasferite all'esterno (compresa quella contenuta nell'atomizzato e nelle torte di filtropressato) con il colore viola, e le acque uscenti dal ciclo (evaporazione, dispersione e scarico in acque superficiali) con il colore rosso.

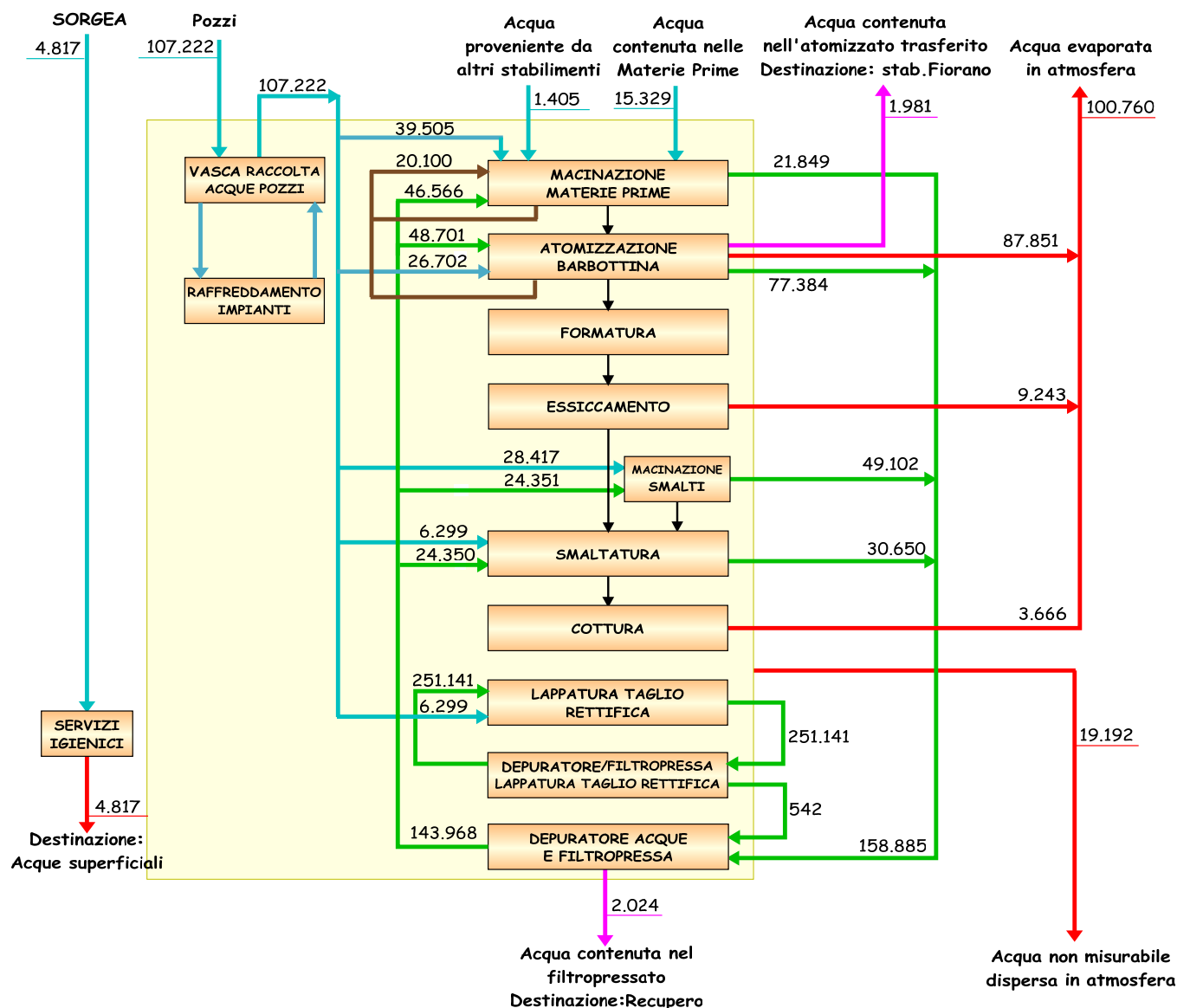


Figura 4.3.1: Ciclo idrico stabilimento Panariagroup n° 1 – Anno 2019

La voce “Acqua non misurabile dispersa in atmosfera” è riferita alla quantità di acqua che è andata dispersa, tramite processo di evaporazione, nelle diverse fasi del ciclo produttivo, senza poter essere quantificata (per es. durante i lavaggi delle linee di smalteria o dell’atomizzatore). I valori relativi a reflui e scarichi idrici, riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019 sono riportati all’interno della Tabella 4.3.1.

Reflui e scarichi idrici				
	Fonte del dato	2017 m³/anno	2018 m³/anno	2019 m³/anno
Acqua evaporata	calcolato	98.318	94.080	100.760
Acque reflue (ingresso depuratori)	letture	548.252	456.528	430.668
Acque destinate a recupero esterno (fanghi/filtropressato)	calcolato	3.142	1.967	2.024
Acque riutilizzate per la macinazione materie prime derivanti da depurazione	letture	61.482	66.307	46.566
Acque riutilizzate per lavaggi nel reparto preparazione impasti derivanti da depurazione	calcolato	33.689	38.470	48.701
Acque riutilizzate per rettifica derivanti da depurazione e filtropressatura	calcolato	427.458	300.215	251.141
Acque riutilizzate per macinazione/lavaggi derivanti da raffreddamento	letture	75.785	58.260	66.207
Acque scaricate (usi civili)	letture	5.398	4.960	4.817

Tabella 4.3.1: Valori di reflui e scarichi idrici

4.4 Consumi energetici

I consumi energetici rilevati sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi energetici			
	2017	2018	2019
Energia Elettrica (kWh)	33.148.284	33.184.005	33.761.835
Gas Metano (Sm³)	18.421.835	18.920.172	19.346.969

Tabella 4.4.1: Consumi energetici del sito produttivo

Nella seconda metà del 2010 è stato installato sulla copertura del reparto lappatura-taglio-rettifica un impianto fotovoltaico della potenza di 452 kW_p, in grado di produrre energia elettrica utilizzata per il ciclo produttivo dello stabilimento.

Tale impianto è stato allacciato alla rete elettrica nel Dicembre 2010. Tutta l'energia autoprodotta viene utilizzata internamente.

Energia elettrica autoprodotta			
	2017	2018	2019
Energia Elettrica (kWh)	468.732	429.123	435.127

Tabella 4.4.2: Energia elettrica autoprodotta tramite impianto fotovoltaico

In merito ai consumi di gas metano, e a seguito dell'ingresso dello stabilimento di Finale Emilia nel sistema "Emission Trading" di scambio di quote di CO₂ a partire dall'anno 2013 (Direttiva 2009/29/CE), sono stati calcolati i quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni:

Emissione CO ₂ derivante da combustione gas metano			
	2017	2018	2019
CO ₂ (t)	36.516	37.484	38.561

Tabella 4.4.3: Quantitativi CO₂ emessa

A supporto delle due tabelle appena commentate, è interessante sottolineare i quantitativi di CO₂ non emessa, calcolata sulla base dell'energia elettrica autoprodotta:

CO ₂ non emessa a seguito dell'energia autoprodotta			
	2017	2018	2019
CO ₂ (t)	234	215	218

Tabella 4.4.4: Quantitativi CO₂ non emessa

Il solo combustibile utilizzato all'interno dello stabilimento Panariagroup n° 1 diverso dal gas naturale (metano) è il gasolio per trazione, per l'alimentazione di 2 pale gommate, in dotazione al

magazzino per lo stoccaggio delle materie prime, e dei 13 carrelli elevatori utilizzati all'interno dello stabilimento e presso i magazzini spedizioni per il trasporto del prodotto finito. I consumi, espressi in litri per anno, sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi gasolio (l/anno)		
2017	2018	2019
148.637	138.400	143.800

Tabella 4.4.5: Consumi di gasolio per autotrazione

Panariagroup nel corso del 2019 ha eseguito per i propri stabilimenti italiani la diagnosi energetica al fine di adempiere agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n.102/2014.

La diagnosi energetica è la procedura sistemica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un impianto industriale, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati.

La diagnosi, oltre a essere un servizio obbligatorio per i soggetti coinvolti, risulta utile al committente per determinare le raccomandazioni per la riduzione dei consumi energetici, e ha l'obiettivo di verificare la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducano tali consumi.

Queste proposte di intervento sono state accuratamente valutate dalla Direzione Tecnica Panariagroup e parte di questi sono stati inseriti nel programma di miglioramento ambientale riportato al Capitolo 6 del presente documento.

4.5 Contaminazione del terreno

Al momento dell'insediamento del sito produttivo Panariagroup n° 1 di Finale Emilia, il terreno era adibito ad uso agricolo e le attività svolte nello stabilimento in questi anni non hanno fino ad oggi comportato fenomeni di contaminazione del suolo.

Presso il sito produttivo non sono presenti serbatoi interrati.

4.6 Rifiuti/Residui

Nella tabella seguente sono riportate le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nel triennio 2017 – 2018 - 2019.

CER	p	Tipologia Rifiuto	stato	D	Quantità in kg 2017	Quantità in kg 2018	Quantità in kg 2019
060204	p	Idrossido NaK	S	S	/	/	2.040
080202		Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (compresi i fanghi filtropressati)	L	R	11.491.350	7.982.200	6.856.490
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	S	R	/	270.900	118.540
080318		Toner	S	S	62	130	150
101201		Scarti mescole piastrelle crude	S	R	152.700	212.660	362.180
101203		Polveri	S	R	/	/	10.000
101208		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	S	R	3.190.800	2.857.960	2.976.640
101209	p	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S	R	41.280	36.860	39.540
120109	p	Emulsioni	S	R	1.730	/	620
120112	p	Grassi e cere esauriti	S	S	1.010	790	2.220
120117		Mole	S	R	1.940	/	/
120121		Mole	S	R	/	1.720	1.600
130205	p	Scarti da olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	R	7.620	2.560	8.920
150101		Carta e cartone	S	R	147.300	94.640	68.580
150102		Imballaggi in plastica	S	R	105.840	88.400	110.630
150103		Imballaggi in legno	S	R	131.050	134.100	116.810
150106		Imballaggi in più materiali	S	R	258.450	266.940	130.580
150110	p	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	S	2.863	2.020	1.450
150202	p	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi (anche maniche filtri)	S	S	2.089	1.580	1.190
150203	p	Maniche NP	S	S	1.550	/	/
160209	p	Condensatori PCB	S	S	30	/	/
160213	p	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diverse da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	S	R	42	40	29
160214		Apparecchiature	S	R	269	320	355
160303	p	Rifiuti organici	S	S	/	/	2.340
160601	p	Accumulatori al Piombo	S	R	50	400	1.055
160604	p	Batterie alcaline	S	R	30	/	60
161106		Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche	S	R	11.900	22.780	38.160
170203		Plastica	S	R	1.120	/	/
170402		Alluminio	S	R	300	/	/
170405		Ferro e acciaio (mole metalliche)	S	R	122.340	106.620	115.730
170411		Cavi, diversi da quelli alla cui voce 170410	S	R	1.120	900	1.380
170603	p	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	S	S	4.740	2.040	5.085
170604	p	Isolanti NP	S	S	315	/	/
170904		Costruzione e Demolizione	S	R	238.440	138.960	4.660
200121	p	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S	S	567	347	/
Totale					15.918.897	12.225.867	10.977.034

Tabella 4.6.1: Tipologie e quantità di rifiuti conferiti all'esterno per gli anni 2017, 2018 e 2019

Legenda:

- p = rifiuto pericoloso
- d = destinazione (R: recupero; S: smaltimento)
- stato = L: liquido; S: solido

L'aumento registrato nella quantità totale di rifiuti prodotti è dovuto principalmente alla voce fanghi da depurazione, a seguito dell'incremento produttivo registrato.

Vengono rispettati i limiti prescritti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 per il deposito temporaneo. Le aree di deposito temporaneo sono state costruite e opportunamente attrezzate in funzione della natura e delle caratteristiche del rifiuto stoccato, e la loro idoneità e adeguatezza è costantemente verificata dal personale addetto.

Lo stabilimento Panariagroup n° 1 di Finale Emilia è iscritto nel "Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti" con numero di iscrizione FIN005.

L'iscrizione al registro è stata inclusa come allegato all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE ai sensi del D.Lgs. 152/06, ed ha quindi una validità di 16 anni. Lo stabilimento riceve rifiuti da parte dallo stabilimento Panariagroup n° 2 di Toano (RE) e Panariagroup n° 4 di Fiorano Modenese (MO), per un loro riutilizzo interno. Sono principalmente scarti di lavorazioni in crudo o acque derivanti da operazioni di depurazione. La Tabella 4.6.2 riporta tipologie e quantità ricevute di tali rifiuti nel triennio 2017 – 2018 - 2019.

CER	p	Tipologia Rifiuto Ricevuto dall'esterno	stato	d	Quantità in kg 2017	Quantità in kg 2018	Quantità in kg 2019
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	L	R	3.841.840	5.647.220	1.016.990
101201		Scarti mescole piastrelle crude	S	R	49.640	10.120	32.300
101299		Rifiuti non specificati altrimenti – rottami ceramici crudi con/senza smalto crudo	S	R	4.422.880	5.386.650	5.523.380
191308		Acque bonifica	L	R	26.940	/	111.060
Totale					8.341.300	11.043.990	6.683.730

Tabella 4.6.2: Tipologie e quantità di rifiuti per gli anni 2017, 2018 e 2019 ricevuti dall'esterno

I rifiuti destinati all'esterno sono stati distinti tra pericolosi e non pericolosi: l'analisi all'interno della Tabella 4.6.3 riporta i dati del triennio 2017 – 2018 - 2019.

Sintesi dei rifiuti prodotti conferiti all'esterno						
	2017		2018		2019	
	Kg	%	kg	%	kg	%
Recupero						
Rifiuti non pericolosi	15.854.919	99,60	12.179.100	99,62	10.912.335	99,41
Rifiuti pericolosi	50.752	0,31	39.860	0,32	50.224	0,46
Totale recupero	15.905.671	99,91	12.218.960	99,94	10.962.559	99,87
Smaltimento						
Rifiuti non pericolosi	62	0,00	130	0,01	150	0,00
Rifiuti pericolosi	13.164	0,09	6.777	0,05	14.325	0,13
Totale smaltimento	13.226	0,09	6.907	0,06	14.475	0,13
Totale						
Tot. Rifiuti Prodotti	15.918.897	100,00	12.225.867	100,00	10.977.034	100,00

Tabella 4.6.3: Sintesi dei rifiuti prodotti dal sito e conferiti all'esterno

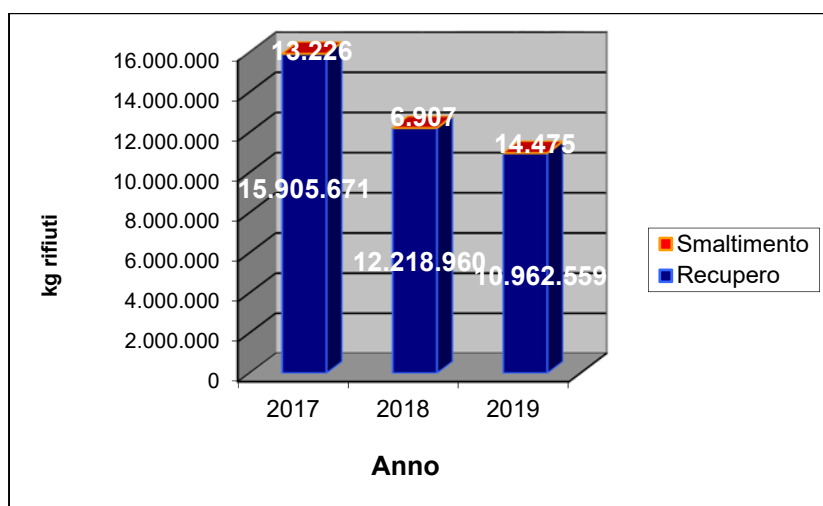


Figura 4.6.1: Rifiuti prodotti internamente al sito e conferiti all'esterno

I rifiuti prodotti dallo stabilimento destinati al recupero costituiscono una percentuale molto elevata rispetto al totale (superiore al 99% per il triennio considerato). Inoltre, è da sottolineare che la produzione di rifiuti pericolosi è molto bassa rispetto al totale dei rifiuti totali prodotti.

4.7 Emissioni in atmosfera

L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena (ad oggi ARPAE SAC Modena), ai sensi del D.Lgs. 152/06, comprende tutti i punti di emissione dello stabilimento, e prevede il controllo dei seguenti inquinanti:

- Polveri (PV);
- Fluoro (F);
- Piombo (Pb);
- Aldeidi;
- SOV (sostanze organiche volatili);
- Silice libera cristallina (SiO₂);
- Ossidi di Azoto (NO₂);
- Ossidi di Zolfo (SO₂).

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Provenienza	Punti di emissione	Sostanza inquinante	Frequenza controlli	Tipo impianto
Alimentazione e Macinazione	8 (E1, E2, E30, E31, E35, E36, E41, E42)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Silos materie prime	3 (E56, E57, E58)	PV	Saltuaria	Filtro a tessuto statico passivo
Sfiato mulini continui	2 (E32, E33)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Atomizzazione e fumi forni	3 (E8, E9, E34)	PV, SOV, aldeidi, Pb, F, SiO ₂ , NO ₂ , SO ₂	Trimestrale	Filtro maniche + calce
Pressatura	2 (E3, E4,)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Essiccazione	10 (E10, E11, E12, E13, E16, E17, E18, E19, E29a, E29b, E38a, E38b)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Smaltatura	2 (E6, E7)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Cottura	1 (E23)	PV, SOV, aldeidi, Pb, F, SiO ₂ , NO ₂ , SO ₂	Trimestrale	Filtro maniche + calce
Pulizia ingresso/uscita forni	1 (E40)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Carico mulini smalti	1 (E20)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia pneumatica reparti	4 (E5, E22, E37, E46)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Lappatura/rettifica piastrelle	1 (E24)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Cabine spruzzatura laboratorio	1 (E25)	PV	Annuale	
Forno termoretraibile per inscatolatura	2 (E26, E43)	Fumi combustione gas metano	Saltuaria	/
Smussatura piastrelle	1 (E28)	PV, SiO ₂	Semestrale	Filtro maniche
Emergenze Forni 1, 2, 4, 8	7 (E47, E48, E49, E50, E51, E52, E53)	Utilizzo solo in emergenza	Non richiesta	/
Soffiaggio pallets	1 (E54)	PV	Annuale	Filtro maniche
Scambiatori di calore	1 (E55)	/	Non richiesta	/
Sfiati cabina di lappatura	4 (ESP1, ESP2, ESP3, ESP4)	Aria pulita	Non richiesta	n. 2 filtri abbinati (1 in poliestere + 1 a tasche in microfibra di vetro)
Raffreddamento forno	7 (E59, E60, E61, E62, E63, E64, E65)	Aria pulita	Non richiesta	/
Rettifica	E66, E67	PV	Semestrale	Filtro maniche

AIA ARPAE Modena Prot. 77976 Det. n° 122 del 20/08/15 e successive modifiche

Tabella 4.7.1: Emissioni in atmosfera

All'interno della seguente tabella vengono riportati i valori annuali in kg di inquinanti più rilevanti emessi in atmosfera presso lo stabilimento, suddivisi per tipologia, e confrontati con i valori limite autorizzati.

I valori riportati vengono ottenuti attraverso le seguenti formule di calcolo relative al singolo impianto (la quantità totale emessa e quella autorizzata sono date dalla somma delle quantità relative ai singoli impianti):

- Quantità Emessa dall'impianto = media calcolata in base al numero di autocontrolli effettuati delle quantità emesse in corrispondenza di ogni autocontrollo periodico date da [(concentrazione dell'inquinante riscontrata a valle dell'impianto x portata riscontrata a valle dell'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto)];
- Quantità Autorizzata per l'impianto = (concentrazione massima autorizzata dell'inquinante) x (portata massima autorizzata per l'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto).

Emissioni gassose						
Inquinanti	Emessi (kg/anno)			Autorizzati (kg/anno)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Polveri	4.746	6.927	3.554	125.952	126.083	128.623
Fluoro	255	726	391	6.132	7.008	7.008
Piombo	10,86	29	1	613	709	700
Aldeidi	927	1.591	1.003	24.528	28.032	28.032
SOV	7.058	8.081	8.158	574.656	70.080	70.080

Tabella 4.7.2: Inquinanti emessi ed autorizzati

Come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati nel 2019 sono stati comunicati ad ARPAE SAC Modena e Comune di Finale Emilia all'interno del report annuale entro i termini previsti.

4.8 Sicurezza/Infortuni

Per quanto riguarda il documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro in funzione dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08, l'ultimo aggiornamento è stato completato nel Novembre 2015, e non ha evidenziato situazioni di rischio urgenti ed immediate in ambiente di lavoro. Anche le analisi ambientali per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici e fisici non hanno rilevato situazioni di rischio particolari.

Nei primi mesi del 2020 la comparsa di un nuovo coronavirus in Cina, conosciuto come Covid-19, trasformatasi in tempi rapidissimi in vera e propria pandemia su scala mondiale, ha avuto rilevanti ripercussioni di tipo economico e sociale.

Panariagroup, fin dalle prime avvisaglie della gravità del fenomeno, ha adottato misure precauzionali per proteggere la salute dei propri collaboratori e ha provveduto ad aggiornare tempestivamente il Documento di Valutazione dei Rischi per tutti gli stabilimenti italiani, inserendo i riferimenti al rischio biologico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Dato il rapido evolversi della situazione e dei riferimenti normativi, al fine di gestire al meglio l'emergenza Coronavirus il primo DVR è stato predisposto in data 04/03/2020 concentrando l'attenzione prevalentemente sulle azioni di informazione e sulle misure di prevenzione da adottare in diversi scenari di applicazione, partendo anche dalla constatazione che il rischio biologico derivante dall'epidemia del Coronavirus non sia un rischio professionale propriamente detto, ovvero direttamente correlabile con le attività produttive di Panariagroup.

Successivamente è stato predisposto un secondo DVR, specifico per ogni stabilimento, in data 04/05/2020, redatto sia sulla base del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14/03/2020 e successivamente aggiornato in data 24/04/2020, predisposto tra Governo e Parti Sociali, sia sulla base dei DPCM del 22/03/2020, 10/04/2020 e 26/04/2020.

Sulla base della documentazione sopra elencata Panariagroup ha attuato un’informazione di base verso tutti i propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso l’esposizione nei principali punti di transito di totem informativi. Inoltre sono stati distribuiti specifici DPI e dotazioni per l’igiene delle mani.

Dal Registro degli Infortuni sono stati raccolti i dati relativi agli infortuni, i quali, successivamente rielaborati, hanno dato origine a indicatori che sono stati presi come termine di paragone per la verifica della prestazione di sicurezza dello stabilimento. In tabella sono esposti i dati relativi agli infortuni di durata superiore ai 3 giorni per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Descrizione	Numero 2017	Numero 2018	Numero 2019
Numero infortuni	22	13	11
Numero ore lavorate	373.267	365.806	375.843
Numero addetti	238	240	248
Numero gg. assenza causa infortuni	610	365	336

Tabella 4.8.1: Dati relativi agli infortuni per gli anni 2017, 2018 e 2019

Dai dati evidenziati nella Tabella 4.8.1 e dal calcolo degli indicatori relativi agli indici di infortunio, sono emersi i seguenti risultati di Tabella 4.8.2:

	Indicatore	Valore 2017	Valore 2018	Valore 2019
Infortuni	Indice di frequenza	5,90	2,90	2,93
	Indice di incidenza	9,24	4,50	4,43
	Indice di gravità	1,63	0,81	0,89
	Durata media	27,73	28,08	30,54

Tabella 4.8.2: Indici di infortunio per gli anni 2017, 2018 e 2019

Gli indicatori riportati in tabella sono stati calcolati con le seguenti modalità:

- **IF** (*Indice di Frequenza*) = numero di infortuni ogni 100.000 ore effettivamente lavorate;
- **II** (*Indice di Incidenza*) = numero di infortuni ogni 100 operai;
- **IG** (*Indice di Gravità*) = numero di giorni di assenza ogni 1000 ore effettivamente lavorate;
- **DM** (*Durata Media*) = giorni di assenza per ogni caso di infortunio.

Gli indicatori sono stati confrontati con gli indici, relativi alla media degli infortuni rappresentativa dell’Industria Ceramica Italiana, proposti da Confindustria Ceramica (come riportato all’interno della Tabella seguente).

Azienda	I.F.	I.I.	I.G.	D.M.
Panariagroup n° 1 (2017)	5,90	9,24	1,63	27,73
Panariagroup n° 1 (2018)	2,90	4,50	0,81	28,08
Panariagroup n° 1 (2019)	2,93	4,43	0,89	30,54
Media Confindustria Ceramica (2018)	3,60	5,43	1,06	29,33

Tabella 4.8.3: Confronto tra indici infortuni Panariagroup n° 1 – Industria Ceramica Italiana

Lo stabilimento Panariagroup n° 1 è caratterizzato, per quanto riguarda l’anno 2019, da indici di infortunio inferiori rispetto alla media degli stabilimenti presi come confronto, ad eccezione del dato sulla durata media, che è di poco superiore.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in funzione dei confronti effettuati con il riferimento settoriale, tiene costantemente sotto controllo gli indici di infortunio operando in maniera decisa

sulla sensibilizzazione del personale, attraverso formazione e informazione interna in merito agli aspetti di sicurezza sul lavoro, e attraverso opportune fasi di addestramento dei dipendenti neoassunti (periodi di affiancamento mirato con personale esperto, adeguato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, consegna di apposita documentazione in materia). Le istruzioni operative sulla sicurezza, che descrivono le corrette metodologie di svolgimento delle operazioni più pericolose all'interno dei reparti produttivi, sono state consegnate personalmente a tutti gli addetti, ed esposte presso apposite bacheche di reparto. A tutti gli operatori è stato spiegato il contenuto di tali documenti e ne è stata verificata la comprensione attraverso la compilazione di questionari specifici sugli argomenti trattati.

Per quanto riguarda le malattie professionali, non sono attualmente presenti casi dichiarati.

4.9 Rumore

4.9.1 Rumore interno

L'ultima indagine è stata effettuata nel Novembre 2016. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

4.9.2 Rumore esterno

L'ultima indagine è stata effettuata nel Novembre 2017. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

4.10 Esposizione alla silice libera cristallina

L'ultima indagine è stata effettuata in Gennaio 2019. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

A causa dell'emergenza Covid-19, e sulla base del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14/03/2020 successivamente aggiornato in data 24/04/2020, predisposto tra Governo e Parti Sociali, e della DGR 211 del 16/03/2020, una nuova indagine, inizialmente pianificata per Febbraio 2020, verrà effettuata nella seconda parte dell'anno.

4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli

L'ultima indagine è stata effettuata in Aprile 2018. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

4.12 Campi Elettromagnetici

L'ultima indagine è stata effettuata in Ottobre 2016. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

4.13 Pericolo incendio

Il Certificato Prevenzione Incendi è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena in data 14 Marzo 2013 (Prot. n° 4775 pratica n° 24584). Il CPI è stato rinnovato in data 01/06/17 Prot. n° 8985 pratica n° 24584 (rinnovo senza modifiche).

4.14 Impatto visivo e biodiversità

Si conferma quanto esposto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

La carta dei sistemi, delle zone e degli elementi di tutela desunta dagli elaborati della Provincia di Modena non evidenzia emergenze paesaggistiche e/o naturali oppure ambiti di tutela in un significativo intorno dell'area dello stabilimento. Le attività produttive dello sito pertanto non determinano impatti sulla biodiversità, che può essere considerato un aspetto ambientale di significatività trascurabile.

Parametro	Unità di misura	2017	2018	2019
Utilizzo del terreno	Sup. edificata in m ²	63.000	63.000	63.000

Tabella 4.14.1: Superficie edificata stabilimento Panariagroup Finale Emilia

4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi

4.15.1 Vibrazioni

L'ultima indagine è stata effettuata in Giugno 2019. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2018.

4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi

4.16.1 Trasporti

All'interno della seguente tabella è riportato il numero indicativo totale di viaggi in entrata (IN) allo stabilimento.

VIAGGI IN ENTRATA		
2017	2018	2019
8.696	8.129	8.320

Tabella 4.16.1.1: Mezzi in entrata allo stabilimento

Il numero di viaggi in entrata è stato poi suddiviso in funzione del tipo di materiale trasportato, andando anche a valutare l'incidenza sul numero di viaggi totale.

TIPOLOGIA VIAGGI IN	2017		2018		2019	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Materie Prime Impasto	6.194	71	5.825	72	6.054	73
Smalti e coloranti	960	11	910	11	870	10
Corpi macinanti	52	1	49	1	48	1
Rifiuti	440	5	405	5	420	5
Materiale vario	1.050	12	940	11	928	11
Totale	8.696	100	8.129	100	8.320	100

Tabella 4.16.1.2: Tipologia viaggi in ingresso allo stabilimento negli anni 2017, 2018, 2019

Per quanto riguarda i viaggi in uscita dallo stabilimento (OUT), si sono considerati i flussi più significativi, in particolare quelli relativi al prodotto finito, all'atomizzato trasferito ed ai rifiuti.

Per tutti e tre i dati, vi sono stati significative diminuzioni in numero. Questo per effetto della minor produzione generale che ha interessato l'azienda rispetto agli anni precedenti. Ovviamente la stessa analisi deve essere fatta per i viaggi in ingresso, come evidenziato dalla tabella riportata di sopra.

VIAGGI IN USCITA		
2017	2018	2019
8.380	7.949	8.520

Tabella 4.16.1.3: Mezzi in uscita dallo stabilimento

TIPOLOGIA VIAGGI OUT	2017		2018		2019	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Prodotto finito	6.136	73	5.920	74	5.890	69
Atomizzato trasferito	1.424	17	1.234	16	1.771	21
Rifiuti	820	10	795	10	859	10
Totale	8.380	100	7.949	100	8.520	100

Tabella 4.17.1.4: Tipologia viaggi in uscita dallo stabilimento negli anni 2017, 2018, 2019

4.16.2 Progettazione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2018.

4.16.3 Gestione delle cave

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2018.

4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2018.

4.16.5 Lavorazioni esterne

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2018.

4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi

4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2018.

4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2018.

5. Obiettivi di miglioramento

Programma ambientale

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Consumi energetici	Sostituzione bruciatori di nr. 4 forni con tipologie innovative	Riduzione dei consumi di gas naturale	31.12.17 posticipato al 31.12.18	DT / RAS	200.000	Raggiunto per 1 forno Sospeso
Sicurezza	Installazione distributori automatico DPI in fabbrica	Riduzione rischio infortuni	31.12.18 posticipato al 31.12.19	DT / RAS	10.000 €	Raggiunto
Sicurezza	Installazione sistema informatico di controllo degli accessi in fabbrica	Riduzione rischio infortuni	31.12.20 posticipato al 31.12.21	DT / RAS	100.000 €	In corso
Sicurezza	Completamento installazione delle linee vita sulle coperture dello stabilimento	Riduzione rischio infortuni TARGET: estensione dell'intervento al 100% delle coperture stabilimento	31.12.19 posticipato al 31.12.21	DT / RAS	50.000	Raggiunto per il 70% In corso
Consumi energetici	Studio per l'installazione impianto di cogenerazione energia elettrica tramite motori endotermici	Riduzione consumo gas naturale tramite cascami energetici ed effluenti gassosi dei motori	30.06.19 posticipato al 31.12.19	DT / RAS	Costo totale intervento 2.500.000	Raggiunto
Consumi energetici / Ambiente interno	Completamento sostituzione delle coperture in ferro deteriorate con pannelli sandwich	Miglioramento coibentazione termica aree interessate Miglioramento ambiente di lavoro interno TARGET: estensione dell'intervento al 100% delle coperture in ferro dello stabilimento	31.12.19 posticipato al 31.12.21	DT / RAS	1.000.000	In corso
Consumi energetici	Sostituzione degli scambiatori di raffreddamento olio delle presse con impianti più efficienti	Riduzione consumo energia elettrica TARGET: sostituzione di nr. 2 scambiatori (30% impianti disponibili – totale copertura intervento 60%)	31.12.18 posticipato al 31.12.20	DT / RAS	55.000	In corso
Consumi energetici	Sostituzione dei motori di traino delle linee di smalteria con motori brushless	Riduzione dei consumi di energia elettrica TARGET: riduzione 500kW di potenza per singolo motore	30.06.20	DT / RAS	In fase di valutazione	Annulato
Sicurezza / Ambiente	Installazione software gestione manutenzioni e adempimenti ambientali	Ottimizzazione della gestione della manutenzione degli impianti, e monitoraggio continuo degli adempimenti legati ad aspetti ambientali e di sicurezza	30.06.20 posticipato al 31.12.20	DT / RAS	40.000	In corso
Consumi energetici	Studio per l'installazione di nuovo impianto di preparazione impasti, caratterizzato da maggiore produttività ed efficienza energetica	Riduzione dei consumi di energia elettrica e termica per la produzione dell'atomizzato TARGET: consumi specifici in fase di valutazione	30.06.21	DT / RAS	1.000.000	In corso
Consumi energetici	Studio per l'installazione di nuovo impianto di pressatura e cottura piastrelle, caratterizzato da maggiore produttività ed efficienza energetica	Riduzione dei consumi di energia elettrica e termica per la produzione delle piastrelle TARGET: consumi specifici in fase di valutazione	30.06.21	DT / RAS	5.000.000	In corso

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
NUOVI OBIETTIVI AMBIENTALI						
Monitoraggio aspetti ambientali	Installazione supervisore di stabilimento 4.0	Miglioramento dell'efficienza del monitoraggio degli impianti ambientali (filtri polveri e depurazione acqua) e rilevamento delle loro performance TARGET: copertura del 100% degli impianti ambientali	31.12.20	DT / RAS	60.000	-
Sicurezza	Installazione nuova linea di confezionamento prodotto finito	Riduzione del rischio di movimentazione manuale dei carichi e probabilità infortuni	31.12.20	DT / RAS	250.000	-
Sicurezza	Installazione sollevatore a vuoto per movimentazione piastrelle di grandi formati presso uscita forno nr. 4	Riduzione del rischio di movimentazione manuale dei carichi e probabilità infortuni	30.06.21	DT / RAS	15.000	-
Trasporti	Installazione nuova linea di lappatura per la realizzazione di prodotti caratterizzati da superfici lucide	Riduzione del traffico veicolare verso i fornitori	31.12.21	DT / RAS	1.000.000	-
Consumi energetici	Installazione nuovo impianto di cogenerazione tramite motori endotermici	Riduzione consumo gas naturale per il funzionamento degli atomizzatori e di energia elettrica per lo stabilimento TARGET: fornitura del 70% dell'energia elettrica attualmente richiesta dall'intero stabilimento	31.12.22	DT / RAS	2.000.000	-

Tabella 5.1: Obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi:

- Installazione sistema informatico di controllo degli accessi in fabbrica;
- Completamento installazione delle linee vita sulle coperture dello stabilimento;
- Completamento sostituzione delle coperture in ferro deteriorate con pannelli sandwich;
- Installazione software gestione manutenzioni e adempimenti ambientali;

sono stati posticipati per motivazioni tecniche e per privilegiare altri interventi di maggiore priorità.

L'obiettivo relativo alla sostituzione dei motori di traino delle linee di smalteria con motori brushless è stato momentaneamente annullato per motivazioni tecnico-economiche, ma sarà soggetto ad un'ulteriore riesame nei prossimi anni.

Glossario

Di seguito riportiamo le definizioni di alcuni termini utilizzati nel documento; fra parentesi è indicata la fonte documentale delle relative definizioni.

AMBIENTE (UNI EN ISO 14001)

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ASPETTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto significativo.

ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO (EMAS)

Attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale.

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO (EMAS)

Aspetti ambientali sui quali l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

AUDIT AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Processo sistematico indipendente atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

(EMAS) Strumento di gestione che comprende una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di:

facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente;
valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

CONSUMO IDRICO

Parte del fabbisogno idrico soddisfatto mediante prelievi da acquedotto o pozzo, dunque che incide sulle riserve idriche del territorio di insediamento.

CRITERI DI SIGNIFICATIVITA' (EMAS)

Criteri definiti dall'organizzazione per stabilire quali aspetti ambientali delle sua attività, prodotti e servizi abbiano un impatto ambientale significativo, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

DIRETTIVA IPPC

Il riferimento comunitario in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento è rappresentato dalla direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 (più conosciuta con l'acronimo Integrated Pollution Prevention and Control – IPPC). Tale Direttiva è stata recepita in Italia tramite il D.Lgs. 59/2005.

EMAS

Environmental Management and Audit Scheme (vedi regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/09). Regolamento che riguarda la volontaria adesione delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.

FABBISOGNO IDRICO

Quantità di acqua necessaria per la fabbricazione, con le tecnologie prescelte, del prodotto in esame.

IMPATTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

MIGLIORAMENTO CONTINUO (UNI EN ISO 14001)

Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

OBIETTIVO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.

ORGANIZZAZIONE (UNI EN ISO 14001)

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Nm³

Normale metro cubo, volume di gas riferito a una temperatura di 0° C e pressione di 0,1 MPa.

NORMA UNI EN ISO 14001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi. L'ultima edizione di questa norma è stata pubblicata nel dicembre 2004.

NORMA UNI EN ISO 9001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 9001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione qualità quando un'organizzazione ha l'esigenza di dimostrare la sua capacità a fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dei clienti e a quelli cogenti applicabili, e quando desidera accrescere la soddisfazione dei clienti.

POLITICA AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. Fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

POLVERI

Particelle solide generate dalla frantumazione di materiali, possono avere origine naturale o artificiale.

PRESTAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

SILICE (SiO₂)

Nome generico che indica tutte le forme in cui si presenta in natura il biossido di silicio, fra cui la forma amorfa e varie modificazioni cristalline.

SISTEMA QEHS

Sistema di gestione integrato riguardante gli aspetti relativi alla Qualità, Ambiente, Igiene e Sicurezza che un'azienda applica con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale. QEHS: Quality, Environment, Health and Safety.

SITO (EMAS)

L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

Sm³

Standard metro cubo, volume di gas riferito a 15° C e 0,1 MPa.

MODALITA' RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sito produttivo Panariagroup n° 1

Via Panaria Bassa, 22/ A

41034 Finale Emilia (MO)

Codice NACE 23.31 (ex 26.30)

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dalle seguenti funzioni:

Filippo Lupi

(Responsabile Impianti - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione R.S.P.P.)

Corrado Guidetti

(Qualità e Ambiente)

Marco Levoni

(Qualità e Ambiente)

ed approvata da:

Emilio Mussini

(Presidente)

Il verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009 è:

Certiquality – N° di accreditamento IT-V-0001

Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà presentata e convalidata nel 2022.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale possono essere richieste a:

Corrado Guidetti – Qualità e Ambiente

Tel. 0535 95111 – Fax 0535 95239

e-mail: *corrado.guidetti@panariagroup.it*



via Panaria Bassa, 22/a - 41034 Finale Emilia (MO) Italy - info@panariagroup.it - www.panariagroup.it